

SCUOLA. GARANTE MARCHE: RIDURRE AZIONI ECCESSIVAMENTE REPRESSIVE

LETTERA A PREFETTO E QUESTORE ANCONA SU PERQUISIZIONI IN ISTITUTI

(DIRE) Ancona, 23 gen. - Con i giovani più dialogo e meno perquisizioni. È quello che in sostanza chiede il Garante regionale dei diritti delle Marche, Andrea Nobili, in una lettera inviata al prefetto di Ancona, Antonio D'Acunto, e al questore dorico, Oreste Capocasa. Questa volta il Garante, che già in passato aveva espresso perplessità sulle modalità di intervento delle Forze dell'ordine in alcune scuole con perquisizioni per decine di studenti e l'ausilio dei cani antidroga, ha preso carta e penna e ha lanciato un appello a favore del confronto.

"Grazie alle Forze dell'ordine viene condotto un quotidiano ed indispensabile lavoro, che consiste nel tentativo di prevenire e reprimere fenomeni, anche precocissimi, di natura delittuosa - scrive nella lettera -. Ritengo che questa fondamentale missione possa essere messa in opera anche attraverso lo studio di nuove strategie di comunicazione o mediazione rivolte a bambini e ragazzi, affinché sia possibile la costruzione di un rapporto di fiducia e rispetto reciproco". Secondo Nobili, infatti, proprio la prospettiva "di conquistare la fiducia dei ragazzi, riducendo il ricorso ad attività eccessivamente repressive, pur necessario in determinati contesti, potrebbe portare ad una loro spontanea ed efficace collaborazione". In tal senso Nobili ha proposto anche un incontro al prefetto ed al questore per valutare strade alternative utili a contrastare le forme di disagio presenti tra i giovani.

(Luf/ Dire)

15:27 23-01-19